



PALLA-GOL INCREDIBILE. E' il 93', Vinicio Espinal arriva con un attimo di ritardo sull'assist di Tarana e non riesce a mettere la palla in rete. Quanti rimpianti per i granata...

CALCIO SERIE B. Buona gara, parecchie emozioni e poca fortuna al "Nereo Rocco" contro la Triestina

Porto, colpaccio mancato

Giusto il pari, ma al 93' clamorosa palla-gol dei granata

dall'inviato Carlo Cruccu

TRIESTE. Cominciamo dal 93', per dire che quel pallone messo in mezzo da Tarana e sul quale Espinal è arrivato con un microattimo di ritardo ha fatto gelare il sangue anche agli spettatori finti di Trieste, quegli ottomila del telone-affresco che fanno sembrare meno vuoto uno stadio-gioiello come il "Rocco". Ma evidentemente lo 0-0 era scritto nel destino della partita.

L'inutile "se". Dunque un punticino, il secondo in trasferta quest'anno, dopo lo 0-0 di Livorno, e l'urlo strozzato in gola che forse impedisce di dire che va bene lo stesso. "Se" nell'azione citata il pallone fosse finito dentro? A voler essere onesti bisognerebbe dire che sarebbe stato un premio troppo grande, ma a voler fare i conti con la sorte si sarebbe potuto parlare di un acconto di compensazione - un colpo di lato B, sì, insomma, un colpo di culo - dopo tanti episodi non fortunati. Tagliamo corto, è andata così, punto e basta. Con il Porto che ha fatto una buona gara, rischiando di vincere, di perdere e poi di vincere ancora.

Occasioni. C'è freddo, ma meno del previsto, e c'è una discreta partita, forse più del previsto. Il Porto, memore del disastroso inizio gara col Padova, parte gagliardo e al 2' potrebbe far gol, morbido assist di Cunico per Gerardi e

palla sparata addosso al portiere, l'esordiente Viotti, che così rompe subito il freno dell'emozione. La risposta triestina tarda ad arrivare, ma al 35' si presenta nella sua immensità: Antonelli si infila in un corridoio-autostrada e arriva solo davanti a Rossi, una occasione unica, avrebbe fatto gol anche la mula di Parenzo, il capitano invece cerca un impossibile assist al centro e la palla-gol evapora.



TRIESTINA 0
PORTOGRUARO 0

TRIESTINA (4-4-2): Viotti; D'Ambrosio, D'Aiello, Malagò, Longhi; Antonelli, Matusse (41' s.t. Della Rocca), Filkor (8' p.t. Gissi), Gherardi; Godeas, Marchi (35' s.t. Testini). A disposizione: Trazzi, Brosco, Toledo, Longoni.

Allenatore: Ivo Iaconi.

PORTOGRUARO (4-3-1-2): Rossi; Lanzoni, Cristante, Madaschi, Cardin; Tarana, Mattiellig (32' s.t. Schiavon), Espinal; Cunico; Altinier (23' s.t. Amodio), Gerardi (41' s.t. Bocalon). A disposizione: Marcato, Pisani, Gargiulo, Scozzarella.

Allenatore: Fabio Viviani.

ARBITRO: Nicola Stefanini di Prato (assistenti Costa di Palermo e Fortarezza di Foggia, quarto arbitro Ostinelli di Como)

NOTE: ammoniti Tarana, Lanzoni, Cristante, Amodio, Bocalon e Longhi per gioco scorretto. Spettatori paganti 1456, abbonati 3189, per un totale di 4645 e un incasso di 12.592 euro. Calci d'angolo 11-1 per la Triestina. Recupero: 2' e 3'.

■ Espinal non devia l'assist di Tarana, ma sarebbe stato un premio forse troppo grande. Anche gli alabardati sprecano facili occasioni. Bella lotta Madaschi-Godeas

ATMOSFERA. Pubblico virtuale e striscioni rovesciati ieri al "Rocco" di Trieste

Godeas e Marchi. Così Marchi perde la sua caratteristica migliore, quella di fare il solito gran movimento, ora di qua ora di là attorno alla punta centrale. Più facile controllarlo. La coppia Cristante-Madaschi vince il duello con i due dirimpettai alabardati. Gode di molta libertà Gherardi, spesso pericoloso quando arriva al limite dell'area.

Secondo tempo. Il Porto pizzica la difesa triestina ma è ancora troppo morbido quand'è ora di azzannare il pallone sotto porta, il rischio del gol dell'ex è un attimo al 20' quando Marchi al volo devia il pallone di Gherardi, si gioca su due fronti e la partita resta sempre aperta. Si arriva al 90' e oltre con una scena di ipocrita fair play ma anche parecchio calcio lottato e sudato. Se Triestina e Porto si accontentano, non lo dimostrano. Poi, al 93', l'assist al bacio di Tarana, il pallone del "se". Alla prossima.

Tempo un minuto, cross di Marchi, testa di Godeas e pallone fuori di pochissimo.

Scelte. Con due punte più Cunico non si può parlare di Porto timoroso. Mattiellig fa un prezioso lavoro in mezzo e si sacrifica in più di qualche fallo tattico. Sull'ultimo che commette, il mediocre arbitro Stefanini sbaglia e ammonisce Amodio, entrato da poco, e così costretto a saltare la prossima partita per squalifica. Tarana cerca maggiormente la porta, una chiave che può venir buona in futuro. Della Triestina sorprende la scelta di tenere vicinissimi



IVO IACONI
(Triestina)

CALCIO SERIE B

Avanti a piccoli passi verso il sestultimo posto
E sabato al Mecchia arriva il quotato Siena

IL DOPO PARTITA AL «ROCCO» Viviani: «Dobbiamo restare nel cuore della mischia salvezza»

Cunico: «La squadra ha preso coraggio. Ora serve un po' di fortuna»
E Cardin racconta l'abbraccio con Marchi: «L'anno scorso è stato grande»

PARLA IACONI

«Gol sbagliati e grosso rischio Il punto è ok»

TRIESTE. Ivo Iaconi, tecnico della Triestina, è combattuto tra soddisfazione e rammarico: «Da un lato abbiamo rischiato di perdere nell'ultima azione della partita, dall'altro abbiamo sprecato occasioni incredibili con Antonelli e Godeas. Nel complesso la Triestina avrebbe meritato di vincere, ma va bene così».

Undici angoli a favore, tutti battuti troppo addosso al portiere Rossi: perché?

«Avevamo in mente un altro schema, ma non ci è riuscito».

Ha protestato molto per le decisioni dell'arbitro...

«Non ha punito nel modo giusto il fallo tattico ripetuto parecchie volte dai giocatori avversari. Non è la prima volta».

Poco turn over rispetto a martedì.

«Ho voluto premiare chi aveva fatto molto bene a Livorno».

Ettore Marchi, il grande ex, commenta: «Conosco lo spirito che anima il Porto, non molla e non mollerà. Come noi: chi ci dava per morti dopo le quattro sconfitte consecutive si sbagliava». (g.ros.)

di Gianluca Rossitto

TRIESTE. «Non facevamo risultato fuori casa da settembre — è il primo commento di Fabio Viviani nel dopo gara — e abbiamo giocato una buona partita. L'approccio, contrariamente ad altre volte, è stato ottimo. E' un peccato non aver sfruttato le due occasioni, al primo e all'ultimo minuto con Gerardi ed Espinal. Ci manca il colpo di fortuna, ci vorrebbe per dare una accelerata».

Inatteso il ritorno al trequartista con due punte. «Questo modulo si può reggere se tutti si sacrificano molto. Non ho mai detto che sono impossibili i tre attaccanti. Dipende dai momenti di condizione della squadra e dalle caratteristiche dell'avversario». Il Porto non vince da nove partite ed ha segnato un gol nelle ultime cinque. «Stiamo incontrando difficoltà che erano pronosticabili — osserva Viviani — siamo in B, dobbiamo soffrire e non intendiamo lasciarci andare. L'obiettivo è restare agganciati alla grande mischia per la salvezza».

Ecco Marco Cunico, al rientro dopo il turno di squalifica. «E' stata una partita da tripla fino in fondo — dice il capitano — sto ancora pensando al gol

sfiato da Espinal nel finale. Sarebbe stata una botta di fiducia che ci avrebbe permesso di scavalcare tutto il gruppo che sta a 15 punti. Da tanto tempo non abbiamo l'episodio positivo dalla nostra». Pochi i gol segnati, la paura di perdere porta a difendersi? «Può essere, c'è stata una fase in cui incassavamo tanti gol e questo ci ha imposto di riorganizzarci in chiave difensiva. Stavolta abbiamo avuto l'occasione di Gerardi, Tarana ed Espinal una più netta dell'altra. Insomma, bisogna cominciare ad incidere». Siena, Pescara e Atalanta: calendario impossibile? «I nomi degli avversari non ci spaventano, si può vincere e perdere contro chiunque».

Denny Cardin ha vissuto la partita sul lato sini-

stro del campo. «Stavolta abbiamo attaccato subito la Triestina sfiorando il vantaggio — spiega il terzino — poi c'è stata una fase di ritorno degli avversari, che ci hanno messo in difficoltà. Alla fine credo che il pareggio sia giusto, ma l'ultima parola l'abbiamo avuta noi con la giocata di Tarana per Espinal, che non ha impattato la palla a porta vuota». L'abbraccio con Marchi, compagno di squadra fino allo scorso maggio? «Ci siamo salutati e abbiamo scambiato qualche battuta, è un amico, ha dato molto alla promozione del Porto e gli auguro di fare bene anche a Trieste. Noi oggi siamo riusciti a contenerlo abbastanza bene».

Gianluca Rossitto



CORPO A CORPO. Il duello tra Madaschi e Godeas, un piatto forte della partita



ROSSI C'È. Il portiere granata sempre attento

Le pagelle. Mattielig regge bene, Cardin e Gerardi non raggiungono la sufficienza Bravo Tarana, Lanzoni continua a stupire

Rossi: una sola grande parata, su tiro al volo di Marchi. **Voto: 6**

Lanzoni: buon terzino destro, fisico ma anche discretamente agile. Bella scoperta dal suo inserimento in squadra. **Voto: 6.5**

Cristante: sovrastato da Godeas in una sola occasione, poi gioca da ultimo difensore, mettendo a frutto l'esperienza. **Voto: 6**

Madaschi: si fa infilare da Antonelli al 34', meno male che il numero 9 si divora il gol. Poi si riassetta e chiude alcune iniziative albardate in extremis. **Voto: 6**

Cardin: soffre di brutto a metà del primo tempo, quando Antonelli e Marchi furoreggiano dalla sua parte. I centrali gli danno una mano a riprendersi. **Voto: 5.5**

Tarana: intraprendente all'inizio, mano a mano finisce per giocare una partita di posizione, salvo poi creare i presupposti del colpaccio mancato all'ultimo secondo. **Voto: 6.5**

Mattielig: due partite in una settimana non sono poco per un mediano che era fuori da settimane per infortunio. Protegge la difesa ricorrendo alle maniere forti. **Voto: 6.** Dal 32' st **Schiavon:** senza voto.

Espinal: a un centimetro dalla gloria, non devia in gol il pallone della vittoria. Si batte, ma gli manca sempre qualcosa. **Voto: 6**

Cunico: il capitano suona subito la carica, alimentando azioni importanti. Poi corre e battaglia per la causa comune. **Voto: 6**

Gerardi: sulla prestazione pesa l'errore grave sotto rete al 1' di gioco. Poi corre per due ma incide poco, uscendo all'86' sfiancato. **Voto: 5.5.** Dal 41' st **Bocaloni:** senza voto.

Altinier: non ha chiare occasioni da rete. Gioca al servizio della squadra con spirito di sacrificio. **Voto: 6.** Dal 23' st **Amodio:** entra in mezzo al campo dando una mano a tenere botta. **Voto: 6 (g.ros.)**